

# **Auto, torna la rottamazione fondi del Pnrr per le elettriche**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 13](#)

---

# **Pnrr, da rivedere il 48% del Piano**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 17](#)

---

# **Rinnovabili, arrivano le zone di accelerazione nelle aree industriali**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 21](#)

---

# **Transizione 4.0, un salvagente per l'accordo insufficiente**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 23](#)

---

# **Da incertezza e dazi il freno per export e investimenti**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 26](#)

---

# **Ex Ilva, Urso / Piano ridotto. Orsini: Cruciale per il Paese**

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025

[selezione 20 maggio 2025 28](#)

---

# AGEVOLAZIONI | Credito d'imposta ricerca e sviluppo: modello aggiornato riversamento spontaneo

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Con provvedimento n. 224105 /2025 del 19 maggio u.s., l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili **i modelli aggiornati per effettuare il riversamento del credito di imposta R&S indebitamente fruito nel periodo 2015 -2019.**

Il provvedimento e gli allegati sono disponibili al link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/provvedimento-del-19-maggio-2025>

Ricordiamo che la **nuova data per aderire al riversamento è fissata al 3 giugno 2025** ed è possibile procedere in un'unica soluzione oppure **in tre rate con scadenza**, rispettivamente:

- 3 giugno 2025;
- 16 dicembre 2025;
- 16 dicembre 2026.

Sulla seconda e terza rata sono dovuti gli interessi.

Restano ferme comunque le condizioni di cui ai commi da 7 a 12 del DL n. 146/2021.

Nel caso in cui l'eventuale provvedimento impositivo, riferito ai crediti per i quali si intende riversare, sia divenuto definitivo alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, quest'ultimo deve essere effettuato per l'intero importo del credito utilizzato entro il 3 giugno 2025 (qui segnaliamo che il comma 6 contiene un refuso!).

Il comma 7 agisce poi direttamente sull'articolo 5 del DL n.

146/2021 specificando che, nelle ipotesi in cui la procedura di riversamento riguardi crediti oggetto di atti di recupero o provvedimenti impositivi per cui penda un contenzioso alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, l'adesione al riversamento è subordinata alla rinuncia al contenzioso entro il 3 giugno 2025.

Per gli atti di recupero o provvedimenti impositivi per i quali alla data del 3 giugno 2025 sia ancora pendente il termine di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 546/1992 (termini per ricorso), la dichiarazione di adesione si intende come rinuncia alla presentazione del ricorso.

**Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano      089.200841  
m.villano@confindustria.sa.it)**

---

## **AGEVOLAZIONI – AMBIENTE | Webinar “I bandi LIFE 2025”, lunedì 26 maggio, ore 11.00**

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Informiamo che il prossimo lunedì **26 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 13:00**, si terrà il webinar “I bandi LIFE 2025”, organizzato da Confindustria.

**Il programma LIFE è l'unico programma dedicato in maniera specifica all'ambiente e all'azione per il clima e dispone di 5,4 miliardi di euro a prezzi correnti per il periodo 2021 – 2027. L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici.**

Il webinar ha l'obiettivo di presentare i nuovi bandi del Programma LIFE, con un focus sulle opportunità più interessanti per le imprese.

Interverranno all'incontro:

- **Federico De Filippi**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA);
- **Oronzo Daloiso**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA);
- **Filippo Gasparin**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA).

Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

[https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN\\_sWe8qmScRLezyuEfI6h1Mg](https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_sWe8qmScRLezyuEfI6h1Mg)

Il link di partecipazione all'evento verrà generato al momento dell'iscrizione e arriverà una mail qualche secondo dopo. Sugeriamo di controllare anche la casella posta indesiderata.

[Informativa sul trattamento dei dati personali Webinar life](#)

---

## **AGEVOLAZIONI | Mini Contratti di Sviluppo: presentazione progetti entro il 27 maggio 2025**

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Ricordiamo che con decreto del direttore generale per gli

incentivi alle imprese 4 aprile 2025, il termine finale per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sui Mini contratti di sviluppo, il nuovo strumento diretto a supportare gli **investimenti produttivi** per lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche negli ambiti individuati dal Regolamento europeo STEP, ossia **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie**, **è stato prorogato alle ore 12:00 del 27 maggio 2025.**

**Il mini contratto di sviluppo finanzia progetti tra 5 e 20 milioni di euro** e si rivolge alle imprese di tutte le dimensioni nelle regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica, attraverso la **piattaforma informatica di Invitalia** ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) che, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, curerà l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni. È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- registrarsi sulla [nuova piattaforma incentivi](#) di Invitalia, compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e gli allegati.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Ricordiamo di seguito le caratteristiche di questo nuovo regime di aiuto e le disposizioni del Regolamento STEP, in vigore da marzo 2024.

### **Regolamento STEP**

Il Regolamento istituisce la **Strategic Technologies for Europe Platform – STEP**, diretta a sostenere lo sviluppo e la

## **produzione in tre ambiti strategici:**

- **tecnologie digitali e innovazione deep-tech;**
- **tecnologie pulite ed efficienti;**

**STEP raccoglie e indirizza i finanziamenti in 11 programmi dell'UE verso queste tre priorità.** L'obiettivo generale è quello di favorire progetti che contribuiscano a rafforzare la competitività dell'industria europea e ridurre le dipendenze strategiche in settori critici. Inoltre, per massimizzare gli investimenti pubblici e privati, STEP prevede l'assegnazione di un 'marchio di sovranità STEP' ai progetti di alta qualità, che fungerà da riconoscimento di eccellenza, aiutando i relativi progetti ad accedere ai finanziamenti dell'UE e ad attirare altri investimenti.

L'implementazione del Regolamento è affidata ad una task force ad hoc, istituita presso la Direzione Generale Bilancio della Commissione europea. Una [pagina STEP](#) continuamente aggiornata fornisce tutte le informazioni necessarie sulle opportunità per i promotori di progetti, gli investitori e le autorità di gestione. La Commissione dialoga costantemente con le autorità di gestione nazionali e regionali e con i Focal Points previsti dal Regolamento e nominati dagli Stati membri (per l'Italia: Federica Busillo, Direttore generale Dipartimento per le politiche di coesione, [f.busillo@governo.it](mailto:f.busillo@governo.it)) sulle possibili modifiche da apportare ai programmi operativi nazionali per inserire gli opportuni riferimenti a STEP e permettere l'accesso ai fondi di coesione. Il 2 maggio u.s., la Commissione ha adottato una [Guidance Note](#) per **chiarire il campo di applicazione del Regolamento, fornendo esempi di tecnologie e progetti che potranno essere inclusi**. Il 10 settembre la Commissione ha lanciato il Portale STEP ([Get funding – European Union \(europa.eu\)](#)), sportello unico online che racchiude **tutti i bandi e gli strumenti di finanziamento accessibili**. Confindustria ha presidiato l'intero iter legislativo ed ha accolto con favore il raggiungimento di un accordo sul Regolamento STEP, che considera come uno strumento

per rafforzare la sovranità e la competitività a lungo termine dell'UE. Continua a monitorare sia l'implementazione del Regolamento sia le attività della Piattaforma.

### **Mini Contratti di Sviluppo**

Il decreto ministeriale 12 agosto 2024 introduce lo strumento dei mini contratti di sviluppo a supporto della realizzazione di investimenti negli ambiti individuati dal Regolamento STEP, ossia: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deeptech*; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.

### ***Investimenti ammissibili***

Sono ammissibili alle **agevolazioni i piani di investimento proposti dalle imprese, di tutte le dimensioni**, aventi ad oggetti di seguenti ambiti produttivi:

**a.1) tecnologie** riportate nell'**allegato I** al decreto;

**a.2) medicinali** riportati nell'**allegato II** al presente decreto;

**a.3) materie prime critiche** riportate nell'**allegato III** al presente decreto;

**a.4) componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie** di cui alla lettera **a.1)** o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera **a.2)**.

**a.5) servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti** di cui alle lettere **a.1)** e **a.2)**, come individuati nell'**allegato IV** al presente decreto.

1. **b)** conformemente al *Regolamento STEP*, gli investimenti devono contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze



strategiche dell'Unione negli ambiti di cui alla lettera a) e/o garantire l'apporto di elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti di cui alla medesima lettera a).

I piani di sviluppo possono riguardare la **creazione di una nuova unità produttiva**; l'**ampliamento** della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente; la **riconversione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza; la **ristrutturazione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di elementi innovativi, e

### ***Spese ammissibili***

Le **spese ammissibili** devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, e sono: il **suolo aziendale e sue sistemazioni**; le **opere murarie** e assimilate; **macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica**. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'*unità produttiva* oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima; **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi**.

Relativamente alle sole Pmi: per le spese legate a consulenze funzionali alla realizzazione del piano di investimenti, le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% delle spese ammissibili.

### ***Tipologia agevolazione concedibile***

Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** a copertura delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

- piccole imprese: 55%;
  - medie imprese: 45%;
  - imprese di grandi dimensioni: 35%.
- 

## **ENERGIA | Aggiornamenti misura Energy Release 2.0: pubblicate due nuove Faq.**

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Il GSE ha chiarito, attraverso due nuove Faq pubblicate lo scorso 18 aprile, un punto fondamentale dell'Energy Release 2.0: se il contratto di restituzione dell'energia è firmato da un soggetto terzo incaricato – come un operatore o un aggregatore – il cliente energivoro non ha più alcun obbligo diretto. Questo significa che, in caso di inadempienza del soggetto terzo, il cliente finale non rischia la sospensione o la risoluzione del contratto di anticipazione.

Il Gestore dei Servizi Energetici precisa che l'operatore terzo è comunque tenuto a esercire e mantenere l'impianto secondo gli standard previsti, garantendo la restituzione dell'energia e la gestione delle Garanzie d'Origine.

Nel frattempo, l'Arera – con la delibera 157/2025 – ha prorogato al 15 luglio (anziché al 30 giugno) la scadenza per richiedere al GSE il contributo a copertura parziale della garanzia prevista dal DM 268/2024. Ricordiamo che questo aiuto può coprire fino al 50% del costo annuo della garanzia, per un

massimo di 300.000 euro per impresa in tre anni, nel limite complessivo di 100 milioni di euro.

**Il forte interesse suscitato dalla misura ne conferma l'importanza: alla chiusura del bando, lo scorso 3 marzo, sono pervenute al GSE ben 559 manifestazioni di interesse, per un totale di oltre 3.400 aziende coinvolte. La domanda complessiva ha superato i 70 TWh, a fronte di un'offerta disponibile di appena 24 TWh.**

Lo stesso MASE ha confermato che l'Energy Release 2.0 è una misura sperimentale che potrà essere estesa, anche attraverso nuovi strumenti contrattuali, come i contratti per differenza, per sostenere ulteriormente la diffusione dell'energia rinnovabile incentivata.

**L'energy release si avvierà il 1° giugno** e permetterà alle imprese energivore aderenti di ottenere per 3 anni una quota di energia elettrica pari a circa un terzo dei loro consumi ad un prezzo di 65 €/MWh. Confindustria ha proseguito l'attività di supporto al MASE e al GSE per la definizione dei dettagli tecnici e operativi della misura energy release 2.0, con particolare riferimento agli aspetti contabili e fiscali, anche attraverso un lavoro congiunto con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Siamo in attesa del parere dell'OIC, del quale daremo massima diffusione non appena disponibile.

[La prima Faq](#)

[La seconda Faq](#)